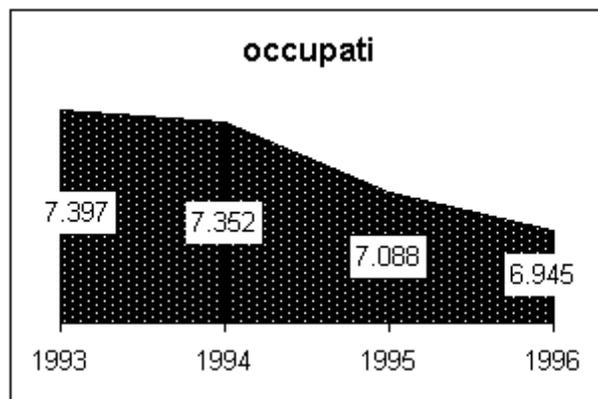




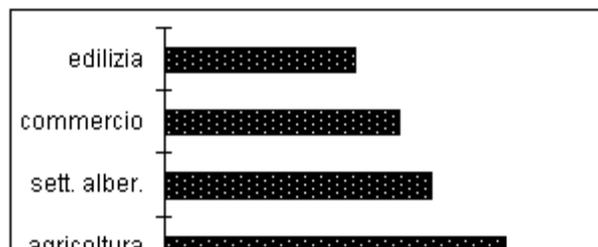
n. 1 - gennaio 1998: Mercato del lavoro della Alta Val d'Isarco

Sguardo generale



Nel 1996 sul territorio di competenza della sede distaccata dell'ufficio del lavoro di Vipiteno, che coincide con la comunità comprensoriale dell'Alta Val d'Isarco, sono stati contati mediamente 6 945 occupati (3% della provincia). Dal 1993 sono stati persi 450 posti di lavoro. Sono stati colpiti soprattutto i posti di lavoro pubblici con l'entrata dell'Austria prima allo SEE e poi all'UE. C'è da aspettarsi un'ulteriore flessione di occupazione a causa della partecipazione dell'Italia e dell'Austria all'accordo Schengen. Con una popolazione nell'età lavorativa (15-64) di 11 500 e 230 iscritti alle liste di collocamento nella zona di Vipiteno risulta un tasso di disoccupazione non ufficiale del 2,0% e un tasso specifico di occupazione del 60%.

I settori più rilevanti

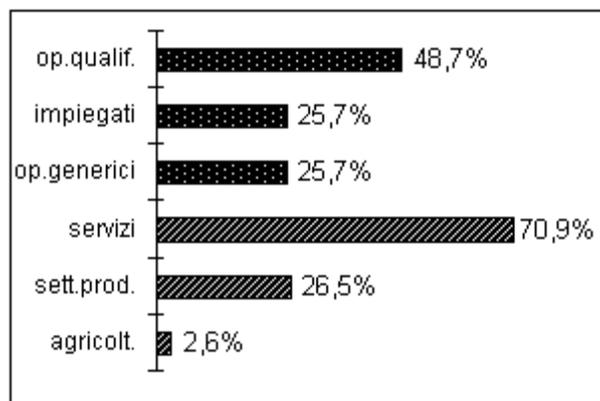


I dati qui pubblicati si riferiscono ai posti di lavoro delle ditte con sede legale nell'Alta Val d'Isarco. Il settore pubblico e l'agricoltura sono i settori più importanti con una quota del 18% ciascuno. La quota del settore pubblico, però, è diminuita dal 1993 di 5 punti percentuali, che corrisponde a una perdita di 400 occupati. Una flessione di posti di lavoro è osservabile anche nell'edilizia con un meno di 200 posti. Gli altri settori sono rimasti pressoché stabili.

Flussi pendolari

Il numero dei pendolari in entrata (432) corrisponde più o meno al numero dei pendolari in uscita (421). Più della metà di questi ultimi ha come luogo di destinazione Bressanone, un quarto raggiunge quotidianamente Bolzano. Cento persone, invece, arrivano da Bolzano per motivi di lavoro a Vipiteno, mentre il resto arriva quasi esclusivamente da Bressanone.

Struttura dei disoccupati registrati



Nell'agosto 1997 nelle liste di collocamento figuravano iscritti 230 persone. La maggior parte di questi sono in possesso del solo titolo di studio della scuola media inferiore (60%), più di 40% ha un'età fra 20 e 30 anni. Due terzi rimangono iscritti meno di 6 mesi. Quasi la metà sono operai qualificati. Le donne rappresentano la maggioranza con il 67%. Di 10 persone iscritte 7 provengono dal settore terziario. Erano presenti 13 persone nella lista speciale per l'assunzione nel pubblico impiego presso enti statali o comuni.

Andamento nei singoli comuni

comune	post	post	%
	+	1993-1996	
Racines	+	54	5,60%
Campo di Trens	+	21	2,69%
Val di Vizze	-	-33	-3,83%
Vipiteno	-	-305	-8,07%
Brennero	-	-188	-18,07%

Nel periodo 1993-1996 la perdita di posti di lavoro si è registrata soprattutto nei comuni di Vipiteno e Brennero. Nel comune di confine il numero di posti pubblici è caduto da 410 nel 1993 a 190 nel 1996. Ma anche a Vipiteno nel settore pubblico risulta un meno di 100 posti rispetto al 1993. Il settore edile nel capoluogo ha perso nell'arco di 4 anni 150 posti di lavoro che corrisponde a un meno del 30%. Nessun nuovo posto di lavoro è stato creato nel commercio anche se Vipiteno come luogo vicino al confine dovrebbe averne profittato negli ultimi anni dalla caduta del valore della Lira.

Fonte: Ufficio informatica sociodemografica, elaborazione IRE (dati occupazionali secondo la sede legale della ditta), Ufficio del lavoro (dati della disoccupazione, agosto 1997), ASTAT (flussi pendolari censimento 1991, popolazione dicembre 1996)

Stefan Luther